



## **Città metropolitana di Milano**

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Settore Rifiuti Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.11109/2017 del 29/12/2017      Prot. n.300424/2017 del 29/12/2017  
Fasc.9.9 / 2009 / 94

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per il progetto di un nuovo impianto di depurazione in sostituzione di quello attuale, presentato dalla Società Ferrero Industriale Italia Srl - Installazione IPPC in Via Pietro Ferrero, 5 - Pozzuolo Martesana (MI).**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI**

**Visti:**

- la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 Dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i. e la Legge Regionale 11 Dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s.m.i., che all'art. 8 comma 2 e all'art.30 comma 6 lettera b), attribuisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali a decorrere dalla data dell' 01 Gennaio 2008;
- il D.Lgs. 03.04.06 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare il Titolo III " La valutazione d'impatto ambientale" della Parte Seconda e s.m.i.;
- la Legge Regionale 2 Febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di Valutazione d'Impatto ambientale" s.m.i e il Regolamento regionale del 21 Novembre 2011 n. 5 "Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5";
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 11317 del 10 febbraio 2010;
- la DGR 24 Gennaio 2014 n. X/1266 " Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del regolamento regionale 21 novembre 2011 n. 5";

- la DGR 08 Febbraio 2016 n. 4792 “Linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali in revisione delle Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale di cui alla d.g.r. 1266/2014”;
- il DM 30 marzo 2015 n. 52 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art.15 del d.l. 24/06/2014, n. 91 con modificazioni dalla l. 11/08/2014, n.116”;
- la DGR Regione Lombardia n. 7/6501 del 19.10.01 s.m.i.;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la DGR 8 agosto 2003 n. 14106 “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l'art. 1 c. 16;
- la DGR n. X/5565 del 12 settembre 2016 “Approvazione delle «Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale”;

#### **Richiamati:**

- il Decreto regionale AIA n. 11517 del 11/10/07 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Ferrero Spa con sede legale ad Alba (CN) Piazzale Pietro Ferrero, 1.Per l'impianto a Pozzuolo Martesana (MI) in Vi Pietro Ferrero, 5." con cui l'installazione interessata è stata autorizzata all'esercizio della attività IPPC;
- la nota datata 23/04/13 prot. 108403 con la quale la scrivente Amministrazione ha avviato il procedimento di rinnovo/riesame del Decreto regionale AIA n. 11517 del 11/10/07, in seguito all'istanza presentata da parte della Società Ferrero Spa, con nota datata 28/03/13 (atti prot. 90926 e 90928 del 04/04/13);
- l'Autorizzazione Dirigenziale RG n. 8880 del 23/09/16 rilasciata dalla scrivente Amministrazione avente ad oggetto "Voltura del Decreto regionale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11517 del 11/10/07 rilasciato dalla Regione Lombardia alla Società Ferrero Spa ora in favore di Società Ferrero Industriale Italia Srl - Installazione IPPC di Via Pietro Ferrero, 5 – Pozzuolo Martesana (MI)", con la quale la Società Ferrero Industriale Italia Srl è subentrata nei procedimenti in itinere a tale data;
- l'Autorizzazione Dirigenziale RG 6928 e Prot. 193533 del 09/08/17 rilasciata dalla task-force AIA dell'Area tutela e valorizzazione ambientale della scrivente Amministrazione: “ FERRERO INDUSTRIALE ITALIA S.R.L. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 11517 del 11/10/2007 relativo all'installazione IPPC sita in Pozzuolo Martesana (MI) - Via Pietro Ferrero 5, ai sensi dell'art. 29-quater del d.lgs. 152/06”;

#### **Dato atto che:**

- con nota datata 19/05/17 (atti prot. 123688 del 19/05/17), integrata con note datate 07/06/17 (atti prot. 287023 del 12/12/17), 03/11/17 (atti prot. 256002 del 03/11/17) e 07/11/17 (atti prot. 260131 del 08/11/17), la Società Ferrero Industriale Italia Srl, con installazione IPPC in Via Pietro Ferrero, 5 – Pozzuolo Martesana (MI), ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA corredata dallo Studio preliminare ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per il seguente progetto di modifica dell'installazione IPPC, fornendo i dati in ordine alle dimensioni del progetto, alla utilizzazione delle risorse naturali, al quadro emissivo e agli impatti ambientali, con riferimento all'ambito territoriale

interessato:

- realizzazione, con diversa collocazione e all'interno del perimetro IPPC autorizzato, di un nuovo impianto di depurazione acque reflue, in sostituzione dell'esistente impianto, avente medesima potenzialità massima di trattamento pari a  $960 \text{ m}^3/\text{giorno}$  ( $40 \text{ m}^3/\text{ora} \times 24 \text{ ore}$ );
- predisposizione del nuovo depuratore, per una futura implementazione, per una portata di esercizio pari a circa  $715 \text{ m}^3/\text{giorno}$  rispetto agli attuali  $550 \text{ m}^3/\text{giorno}$ ;
- trattamento depurativo previsto di tipo biologico su n. 2 linee in parallelo, invece che su n.1 linea come nell'attuale impianto di depurazione, ognuna delle quali potrà funzionare in autonomia in caso di emergenza o di manutenzioni straordinarie;

- la scrivente Amministrazione ha dato pubblicità dell'avvenuta trasmissione della richiesta di Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., mediante pubblicazione sul portale S.I.L.V.I.A. della Regione Lombardia in data 05/06/17 (Codice: VER293-MI) e sul sito web istituzionale della Città metropolitana di Milano, quale Autorità competente, rendendo, pertanto, disponibili per la consultazione presso il proprio Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali, i relativi elaborati tecnici;
- entro il previsto termine di 45 gg dalla data di pubblicazione, non sono pervenute da parte di eventuali ulteriori soggetti interessati e/o controinteressati, osservazioni riguardanti la predetta istanza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- con nota datata 05/06/17 e 07/06/17 (atti prot. 287023 del 12/12/17), la Società Ferrero Industriale Italia Srl, ha inviato la ricevuta dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti, effettuato in data 26/05/17, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. 05/2010 e del Regolamento regionale del 21 Novembre 2011 n. 5;

#### **Considerato che:**

- la tipologia progettuale in questione è prevista al punto 7 lettera v) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" ed è, pertanto, soggetta alla procedura di assoggettabilità alla Verifica di VIA, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- il progetto in esame non ricade all'interno di aree naturali protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

#### **Atteso che** la Città metropolitana di Milano in qualità di Autorità competente:

- con nota 07/09/17 prot. 210928 ha avviato il relativo procedimento richiedendo alla Società Ferrero Industriale Italia Srl l'integrazione dello Studio preliminare ambientale presentato e agli Enti coinvolti i pareri di competenza, sospendendo contestualmente i tempi del procedimento fino al ricevimento di quanto richiesto;
- con la medesima nota ha richiesto alla Società, ad integrazione, la presentazione al proprio Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, della istanza di Valutazione di Incidenza (VINCA), corredata dal relativo Studio, in quanto l'area dell'intervento ricade in un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale (RER) di cui alla DGR n. VIII/10962 del 30/12/09 e in un'area prioritaria per la biodiversità (area 27- Fascia centrale dei fontanili);
- con nota 28/11/17 prot. 275527, ha sollecitato l'invio dei pareri non ancora pervenuti, anche a seguito delle integrazioni trasmesse dalla Società;

**Tenuto conto** dei seguenti pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento:

**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Con nota prot. 294741 del 20/12/17 il Servizio azioni per la sostenibilità territoriale del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ha evidenziato i seguenti aspetti:

- il progetto non interessa “aree assoggettate a tutela”;
- il progetto non dovrà interferire con la fascia boscata rientrante nelle “foreste e boschi [DLgs.42/04 art. 142, comma 1, lettera g)]” e riportata nel Piano di Indirizzo Forestale della Città metropolitana di Milano, ubicata sul confine meridionale dell'intervento; nel caso risultasse necessario procedere alla sua trasformazione, il progetto dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia forestale e, pertanto, soggetto a specifica autorizzazione di Regione Lombardia;
- il progetto ricade integralmente nelle “fasce di rilevanza paesistico fluviale”, di cui all'art.23 delle NdA del PTCP. L'inserimento del progetto in tale contesto rappresenta un elemento detrattore di qualità paesaggistica e quindi si dovrà tenere conto delle disposizioni dell'art.23 delle NdA del PTCP, con le quali il progetto non è coerente. In particolare, sarà necessario attenersi agli indirizzi del comma 3, “rispettando la funzionalità ecosistemica del corso d'acqua e la struttura percettiva del paesaggio fluviale”, porre particolare “attenzione alla ricomposizione del paesaggio e all'inserimento ambientale [...], prevedere vasche di laminazione multifunzionali che integrino le funzioni idrauliche e di fitodepurazione con il paesaggio”. Sarà, quindi, necessario integrare il progetto proponendo mitigazioni paesaggistiche per minimizzare l'impatto delle strutture, limitandone la visibilità e, per quanto possibile, mascherandole alla vista;
- una porzione dell'area è individuata come “ad alta vulnerabilità della falda”; il progetto dovrà tenere conto, quindi, delle disposizioni dell'art.24 delle NdA del PTCP, in particolare per quanto riguarda le possibili interferenze con la falda che possono derivare dalle infiltrazioni superficiali.

Con Decreto Dirigenziale RG 10001 del 30/11/17 “*Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) del progetto di sostituzione dell'esistente impianto di depurazione acque reflue dello stabilimento FERRERO sito in Pozzuolo Martesana, Via Pietro Ferrero 5, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., della LR 5/10 (art.4) e della DGR n. 8/10962 del 30/12/009*” il Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, ha decretato, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza Positiva del progetto del nuovo impianto di depurazione acque reflue ovvero l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa alla Rete Ecologica Regionale (RER), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che vengono recepite anche dal presente provvedimento:

- dovranno essere seguite scrupolosamente, in fase di cantiere, le opere mitigative già previste in sede di Studio Preliminare Ambientale, quali: bagnatura periodica di tutte le superfici sterrate (strade, parcheggi, piazzali di stoccaggio); copertura dei materiali terrosi smossi; utilizzo di macchinari rispondenti alle più recenti normative EN ISO;
- dovrà essere realizzata una siepe arboreo-arbustiva lungo il margine occidentale e meridionale dell'area di intervento, dalla parte interna;
- nelle opere a verde dovrà essere fatto esclusivo utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone;
- per il sesto di impianto e le specie da utilizzare dovrà essere fatto riferimento al “Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali” del PTCP, scheda S3 “

Formazione boschiva mesofila” (in particolare, vedi la “Siepe mista mesofila Sm”);

- l’illuminazione esterna dovrà essere il più possibile ridotta e rivolta verso l’impianto, utilizzando lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;
- tutte le prescrizioni di cui sopra dovranno essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici del progetto relativo al depuratore;

#### **ATS CITTA’ METROPOLITANA DI MILANO**

Con nota 21/12/17 prot.142877 (atti prot. 295879 del 21/12/17) la UOC Salute e Ambiente ha espresso di non ritenere il progetto presentato assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

#### **ARPA DIPARTIMENTO DI MILANO E MONZA E BRIANZA**

Con note 20/11/17 prot. 171616 (atti prot. 268648 del 20/11/17) e 22/12/17 prot. 192673 (atti prot. 298122 del 27/12/17) ha trasmesso, per quanto di competenza, le proprie osservazioni e il contributo tecnico-scientifico, condividendo gli interventi previsti dallo Studio ambientale preliminare relativi alla minimizzazione degli impatti ambientali in fase di cantiere e di esercizio, e indicandoli come quadro prescrittivo recepito dal presente provvedimento;

#### **COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA (MI) E PLIS – PARCO ALTO MARTESANA**

Con nota 22/12/17 prot. 14081 (atti prot. 298912 del 27/12/17) ha comunicato che il Settore Programmazione e Gestione del Territorio e il Servizio di gestione del PLIS Alto Martesana, esprimono parere favorevole alla modifica progettuale, specificando che:

- il progetto risulta conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente che individua l’area oggetto di intervento come “Ambito ARU 1 – Ambito di Riqualficazione Urbana”;
- l’area risulta interessata da un Piano attuativo produttivo/artigianale denominato “ARU1” – Ambito della Città consolidata produttivo-artigianale, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 54 del 24/07/17, che prevede la riqualficazione urbana dell’area, l’ampliamento dello stabilimento e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione;
- il Piano attuativo produttivo/artigianale denominato “ARU1” individua interventi anche mitigativi dell’impatto derivante dalla trasformazione edilizia mediante la posa di essenze arboree lungo i perimetri del comparto oltre che all’interno delle aree sede dello stabilimento;
- l’area non risulta gravata da particolari vincoli, ad eccezione delle fasce di rispetto dei fontanili esistenti nell’area (10 metri per il reticolo principale - Trobbia e 4 metri per il reticolo minore);
- il progetto risulta conforme alle previsioni della zonizzazione acustica comunale vigente che individua l’area interessata come Area V – Area prevalentemente industriale;
- non risultano essere pervenute da parte di altre attività sul proprio territorio comunale, istanze di Verifica di assoggettabilità alla VIA per la categoria 7 lettera v) dell’Allegato IV al D.Lgs. 152/06 s.m.i. al fine di verificare il criterio “cumulo con altri progetti” - punto 4.1 dell’Allegato al DM n. 52 del 30.03.15;

#### **COMUNE DI MELZO (MI)**

Con nota 12/09/17 prot. 28661 (atti prot. 231591 del 04/10/17) ha comunicato che:

- non sussistono motivi ostativi;
- il Proponente dovrà attenersi al rispetto della normativa in materia edilizia/urbanistica, igienico-sanitaria, ambientale e porre attenzione alla prima area abitata in Comune di Melzo nelle vicinanze dell’intervento progettuale evitando in particolare molestie di tipo olfattivo e/o acustico;
- non risultano essere pervenute da parte di altre attività sul proprio territorio comunale, istanze

di Verifica di assoggettabilità alla VIA per la categoria 7 lettera v) dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/06 s.m.i. al fine di verificare il criterio "cumulo con altri progetti" - punto 4.1 dell'Allegato al DM n. 52 del 30.03.15;

### **PARCO AGRICOLO SUD MILANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

Con nota 28/09/17 prot. 226984 ha comunicato che, in considerazione della collocazione dell'impianto in adiacenza al tessuto urbano consolidato del Comune di Pozzuolo Martesana, in ambito che non interessa direttamente i territori tutelati dal Parco Agricolo Sud Milano né aree adiacenti allo stesso, oltre alla presenza della Tangenziale Est esterna di Milano quale ulteriore elemento di cesura, non ritiene di formulare alcuna osservazione nel merito;

### **UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

Con nota datata 27/11/17 prot.18034 (atti prot. 277111 del 29/11/17) ha comunicato che il relativo parere in merito agli scarichi in pubblica fognatura, per quanto di competenza, verrà espresso nell'ambito dell'eventuale correlato procedimento di modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui istanza verrà presentata dalla Società successivamente alla notifica del presente provvedimento;

#### **Considerato che:**

- il progetto di costruzione ed esercizio del nuovo depuratore non comporterà un aumento di capacità massima progettuale di trattamento che rimarrà pari alla capacità massima già autorizzata di 960 m<sup>3</sup>/giorno (40 m<sup>3</sup>/ora x 24 ore);
- la sostituzione dell'esistente impianto di depurazione risponde oltre che ad esigenze produttive anche alla necessità di miglioramento della relativa tecnologia di funzionamento;
- le migliorie tecnologiche e impiantistiche associate al nuovo depuratore (n. 2 linee in parallelo con possibilità di funzionamento autonomo, tecnologia di trattamento biologico a membrane MBR, introduzione della digestione aerobica nella linea fanghi), garantiscono un più efficiente trattamento depurativo dei reflui e una migliore gestione delle emergenze;
- la progettazione del nuovo depuratore, con riferimento alle scelte delle tecnologie depurative, risponde alle indicazioni di cui alle Migliori Tecnologie Disponibili - BREF "Food, Drink and Milk Industries" dettate dalla Commissione Europea per le industrie alimentari;
- il nuovo depuratore sarà dotato di una serie di accorgimenti progettuali atti a mitigare le emissioni di inquinanti e di odori nell'atmosfera oltre che le emissioni acustiche generate, rispetto alla situazione correlata al funzionamento dell'attuale impianto;

**Tenuto conto che** l'area oggetto di intervento fa parte di una porzione di territorio, ancora non urbanizzato, per il quale il Comune di Pozzuolo Martesana, interessato dall'intervento, ha previsto un "Ambito di Riqualificazione Urbana 'ARU1' che prevede l'ampliamento dello stabilimento e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione;

**Valutato che** esaminati gli atti, dallo Studio preliminare ambientale presentato dalla Società Ferrero Industriale Italia Srl, anche a seguito delle valutazioni tecniche effettuate dagli Enti competenti coinvolti, con riferimento alle diverse matrici ambientali, rileva che:

### **MATRICE ARIA - EMISSIONI ODORIGENE**

- la modifica progettuale non prevede l'introduzione di nuovi punti di emissione significativi rispetto a quelli già autorizzati;
- tutte le sezioni dell'impianto di depurazione, potenziali sorgenti di odore, sono coperte e dotate di sistema di aspirazione dell'aria, al fine di minimizzare l'emissione di possibili inquinanti e

l'insorgenza di emissioni odorigene e il flusso di aria aspirato confluisce all'impianto di trattamento aria (biofiltro);

- le due vasche di ossidazione biologica risultano, invece, collocate esternamente ma associate ad insufflazione di aria per favorire la fase ossidativa evitando di dare origine a condizioni anaerobiche/anossiche che potrebbero generare emissioni odorigene;
- dalla simulazione previsionale di impatto odorigeno effettuata, risulta che lo scenario di progetto non genera incrementi critici in termini di impatto odorigeno con riferimento ai recettori sensibili del comparto residenziale comunale individuati;

### **MATRICE ACQUA**

- l'area progettuale non interesserà le fasce di rispetto (10 metri) individuate per gli elementi del reticolo idrografico minore comunale, prossimi ad uno dei margini dell'area di intervento;
- lo scarico idrico in uscita dal nuovo depuratore, verrà raccolto in una vasca di accumulo e, a seguito di controllo analitico, convogliato al pozzetto di scarico finale in pubblica fognatura; in caso di anomalie e/o parametri fuori norma lo scarico verrà rilanciato alla vasca di sollevamento iniziale (o vasca di emergenza) per essere sottoposto ad ulteriore trattamento depurativo;
- è in fase di valutazione un possibile futuro post-trattamento di finissaggio in caso di recupero delle acque di produzione;

### **MATRICE RUMORE**

- l'area di localizzazione del nuovo depuratore si inserisce all'estremità meridionale della porzione edificata del territorio comunale di Pozzuolo Martesana, in un contesto maggiormente periferico rispetto al centro abitato comunale e alla collocazione del depuratore attuale;
- il nuovo depuratore, rispetto all'esistente impianto, sarà dotato di accorgimenti progettuali atti a mitigare le emissioni acustiche, generate in modo continuativo, attraverso la collocazione delle apparecchiature più rumorose all'interno di locali chiusi ed insonorizzati mediante strutture fonoassorbenti;
- dalle valutazioni acustiche ante-operam e da quelle previsionali relative alla modifica progettuale, con riferimento sia alla fase di cantiere (esclusivamente diurno) che alla fase di esercizio (sia diurna che notturna), risulta che i recettori sensibili (edifici residenziali e fabbricati ad uso agricolo), non saranno interessati da modifiche significative dell'attuale clima acustico, con riferimento alle zonizzazioni acustiche comunali di riferimento;

### **MATRICE RIFIUTI**

- l'area di stoccaggio rifiuti sarà ubicata in un locale chiuso e dotato di sistema di aspirazione al fine di evitare potenziali emissioni odorigene;
- i rifiuti saranno raccolti in appositi cassoni dotati di bacino di contenimento al fine di evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti nel suolo/sottosuolo circostante;
- i rifiuti prodotti in fase di esercizio verranno avviati allo smaltimento;

### **MATRICE SUOLO**

La modifica progettuale prevede:

- l'impermeabilizzazione delle aree di progetto (basamenti, platee in calcestruzzo), al fine di impedire eventuali dilavamenti di sostanze inquinanti nelle acque e nel suolo/sottosuolo;
- delle canaline perimetrali di raccolta delle acque di tutta la superficie interessata dal depuratore e una griglia continua per la raccolta di reflui in caso di tracimazione delle acque dalle vasche per malfunzionamento delle apparecchiature e/o dei sistemi di controllo, al fine di evitare che reflui potenzialmente contaminati possano confluire nella rete delle acque meteoriche;

## **VIABILITA'**

- il transito di mezzi da e verso il nuovo depuratore, correlato alla necessità di trasporto di chemicals e/o di fanghi/rifiuti da gestire presso centri specializzati, non apporterà significative modifiche rispetto al transito relativo al depuratore esistente;
- l'ingresso allo stabilimento è previsto dalla viabilità comunale esistente mentre l'accesso al nuovo depuratore avverrà tramite la realizzazione di una viabilità secondaria all'interno del perimetro IPPC autorizzato;

## **GESTIONE EMERGENZE**

- è previsto un sistema di controllo programmabile (PLC) su ogni tipologia di macchina;
- l'impianto depurativo progettato su n. 2 linee in parallelo permetterà, in caso di interruzione del servizio di una linea per manutenzioni straordinarie o malfunzionamenti, di utilizzare, in autonomia, l'altra linea in grado di sopportare l'intero carico di acque reflue;
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche saranno in doppio o avranno una unità di riserva in modo da consentire il proseguimento del processo depurativo anche in caso di malfunzionamenti di singole apparecchiature;

**Dato atto che** con le note 13/12/10 prot. 172399 (atti prot. 231733 del 27/12/10), 29/12/11 prot. 175135 (atti prot. 5976 del 13/01/12), 03/09/14 prot. 116217 (atti prot. 182116 del 03/09/14) e 28/07/16 prot. 114225 (atti prot. 172253 del 29/07/16), l'ARPA Dipartimentale ha trasmesso rispettivamente le Relazioni finali di prima, seconda, terza, e quarta Visita Ispettiva ordinaria, effettuate presso l'installazione IPPC, dalle quali si rileva da parte dei Gruppi ispettivi:

- *“attenzione alla gestione degli impianti e dei presidi ambientali adottati oltre al rispetto dei limiti e delle prescrizioni;*
- *attenzione nei confronti delle tematiche ambientali e giudizio positivo circa le performance ambientali raggiunte”;*

**Atteso che** la Società Ferrero Industriale Italia Srl, con nota prot. 300271 del 29/12/17, ha inviato ricevuta con la quale dimostra di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo dovuta ai sensi del DPR 642/72 e della Legge 24 giugno 2013, n. 71;

## **Visti e richiamati:**

- la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1 c. 16;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione R.G. n. 35/2016 del 23.05.2016 Prot.99010/2010);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ";
- l'art. 11 comma 5 del Regolamento sul sistema di controlli interni di cui alla Delibera provinciale RG n. 15/2013 del 28/02/2013;
- la Deliberazione R.G. n. 6/2017 con la quale il Consiglio metropolitan ha provveduto ad approvare il “Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano”
- la Deliberazione Rep. n. 35/2016 del 23/05/2016 con il Consiglio metropolitan ha approvato la modifica/integrazione del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della



- Città metropolitana di Milano";
- la Direttiva n. 2 del 27/06/2016 del Segretario Generale che impartisce le prime istruzioni operative del decreto legislativo 97/2016, entrato in vigore il 23/06/2016, che ha modificato il D.L.gs n. 33/2013 in tema di obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - la Direttiva n. 1/2016/ANTICORRUZIONE del Segretario Generale;
  - il Decreto Rep.Gen. 2/2015 del 08/1/2015 (atti n.735/5.4/2015/1) del Sindaco metropolitano di Milano;
  - il Decreto del Sindaco metropolitano RG 285/2015 del 03/11/2015 ad oggetto "Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana" e R.G. 307/2015 del 01/12/2015 ad oggetto "Errata corrige del decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 285/2015 Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana";
  - il Decreto del Sindaco metropolitano n. 282 del 16/11/2016 atti n. 265553/1.19/2015/7 " Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano"
  - il Decreto sindacale Rep. Gen. n.24/2017 del 31/01/2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019)";
  - la Delibera R.G. 33/2017 del 12 luglio 2017 con la quale il Consiglio metropolitano di Milano ha adottato lo Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017 - 2019 ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/00;
  - la deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. 58/2017 del 30/11/2017 di approvazione della "Nota di aggiornamento" al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, che integra e sostituisce il precedente schema di Dup approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 33/2017;
  - il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 249/2017 del 28/09/2017 modifiche ed integrazioni al "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2017-2019";

**Richiamati:**

- la Delibera R.G. 59/2017 del 30/11/2017 con la quale il Consiglio Metropolitana ha approvato il bilancio di previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 18 del D.L. n. 50/2017;
- il Decreto del Sindaco metropolitano RG 315/16 del 20/12/16 che ha approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2016 ed in particolare l'obiettivo n. 9638;
- il Decreto del Sindaco metropolitano n. 248/2015 del 28.09.15 "Approvazione delle tariffe di entrate extratributarie di competenza della Città Metropolitana per l'anno 2015";
- il Decreto del Sindaco metropolitano n. 334 del 18/12/17 che ha approvato il PEG – Piano Esecutivo di gestione 2017 ed in particolare l'obiettivo n. 9638;

**Dato atto che** il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

**Tutto ciò premesso**, in qualità di Autorità competente,

## **DECRETA**

**di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., il progetto presentato dalla Società Ferrero Industriale Italia Srl con sede legale ad Alba (CN) in Piazzale Pietro Ferrero, 1 ed installazione IPPC in Via Pietro Ferrero, 5 – Pozzuolo Martesana (MI), per le ragioni e alle condizioni sopra indicate e a quelle di seguito riportate:

### **MATRICE ARIA**

- 1.** Il Gestore dovrà procedere alla definizione di un sistema di gestione ambientale tale da consentire lo sviluppo di modalità operative e di gestione dei propri impianti in modo da limitare eventi incidentali e/o anomalie di funzionamento, contenere eventuali fenomeni di molestia e, nel caso intervenissero eventi di questo tipo, mitigarne gli effetti, garantendo il necessario raccordo con le diverse Autorità interessate;
- 2.** laddove, comunque, si evidenziassero fenomeni di disturbo olfattivo il Gestore, congiuntamente ai servizi locali di ARPA Lombardia, dovrà ricercare ed oggettivare dal punto di vista sensoriale le emissioni potenzialmente interessate all'evento e le cause scatenanti del fenomeno, secondo i criteri definiti dalla DGR 3018/12 relativa alla caratterizzazione delle emissioni gassose da attività a forte impatto odorigeno;
- 3.** tutte le sezioni dell'impianto dovranno essere ubicate entro locali chiusi, dotati di sistemi di aspirazione;
- 4.** nelle sole vasche di ossidazione biologica, scoperte, al fine di limitare la produzione di odori durante il processo ossidativo, dovrà essere insufflata aria per favorire la fase ossidativa e non dare origine a condizioni anaerobiche/anossiche possibili cause di emissioni odorigene;
- 5.** l'area di stoccaggio rifiuti e prodotti chimici dovrà essere chiusa e dotata di sistemi di aspirazione;

### **MATRICE ACQUA**

- 6.** le portate e le caratteristiche dello scarico in uscita dal depuratore con riferimento al recapito in pubblica fognatura saranno valutate dall'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano nell'ambito del successivo procedimento per il rilascio dell'atto autorizzativo della modifica progettuale;

### **MATRICE SUOLO**

- 7.** l'intera superficie dell'impianto dovrà essere pavimentata e dotata di canaline di raccolta acque;
- 8.** tutte le sezioni impiantistiche dovranno essere collocate su aree pavimentate e platee di servizio in c.a.;
- 9.** i cassoni di raccolta rifiuti e i contenitori di raccolta delle materie prime, ubicate in apposita area dedicata e chiusa, dovranno essere dotati di bacini di contenimento;

### **MATRICE RUMORE**

- 10.** tutti i macchinari potenziali fonti di rumore dovranno essere collocati all'interno di ambienti insonorizzati;
- 11.** dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici, post operam, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri eventuali punti da concordare con i Comuni di Pozzuolo Martesana, Melzo e l'ARPA Dipartimentale, che dovrà tenere conto anche di eventuali nuovi sorgenti di rumore e dei nuclei abitativi prossimi al perimetro dello stabilimento, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto del valore limite differenziale, previsti dal D.P.C.M. 14.11.97 e secondo la zonizzazione acustica dei Comuni interessati. I risultati dei rilievi effettuati dovranno essere presentati all'Autorità competente, ai

citati Comuni e all'ARPA Dipartimentale. Nel caso di superamento dei limiti emissivi e/o di peggioramento del clima acustico dovrà essere presentato un Piano di Risanamento acustico che preveda l'adozione di opportuni interventi di insonorizzazione;

### **MISURE MITIGATIVE E COMPENSATIVE**

**12.** dovrà essere presentato un progetto per la realizzazione di misure mitigative/compensative ambientali, volto a minimizzare l'impatto delle strutture, limitandone la visibilità e, per quanto possibile, mascherandole alla vista;

**13.** la configurazione e il dimensionamento delle misure mitigative/compensative realizzabili dovranno essere preventivamente definiti con il Comune di Pozzuolo Martesana e il PLIS Alto Martesana, al fine di perseguire il mantenimento delle eterogeneità naturali pre-esistenti e la continuità fisico-territoriale ed ecologico-funzionale tra ambienti naturali, tenuto conto che il citato provvedimento di Valutazione di Incidenza richiede, per le siepi e le bordure, di prevedere la piantumazione di specie autoctone, evitando l'introduzione di specie alloctone e in particolare chiede la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva lungo il margine occidentale e meridionale dell'area dell'intervento, dalla parte interna:

- per il sesto di impianto e le specie da utilizzare dovrà essere fatto riferimento al “Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali” del PTCP, scheda S3 “Formazione boschiva mesofila” (in particolare, vedi la “Siepe mista mesofila Sm”);

**14.** l'illuminazione a presidio del cantiere e del futuro esercizio del nuovo depuratore dovrà essere il più possibile ridotta e rivolta verso l'interno delle aree di progetto utilizzando lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004, con i seguenti accorgimenti:

- utilizzo del minor numero possibile di punti luce esterni;
- evitare riflettori/lampioni alti o a sfera e le fonti luminose che producono illuminazione diffusa o diretta verso l'alto, privilegiando faretto piccoli, a led, direzionati esclusivamente a terra;
- evitare la progettazione di punti luce nelle aree a servizio dell'impianto (parcheggi, aree di stoccaggio); se strettamente necessario utilizzare faretto bassi con illuminazione diretta verso il basso;

**15.** nel caso risultasse necessario procedere alla trasformazione della fascia boscata ubicata sul confine meridionale dell'intervento, il progetto dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione di Regione Lombardia;

### **VIABILITA'**

**16.** eventuali modifiche alla viabilità di accesso al depuratore dovranno essere valutate in accordo con il Comune di Pozzuolo Martesana per un raccordo con la viabilità definita dal Piano di attuativo comunale;

### **ATTIVITA' DI CANTIERE - OPERE DI SCAVO**

**17.** dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al fine di minimizzare gli impatti ambientali in fase di cantiere attraverso la mitigazione delle emissioni diffuse di polveri indotte dalla movimentazione del terreno e dai cumuli temporaneamente stoccati nelle aree dedicate (irrorazione/nebulizzazione delle aree di lavoro, della strada di accesso, dei cumuli), garantendo che gli effetti siano circoscritti alle aree di progetto, anche attraverso l'utilizzo di macchinari rispondenti alle norme EN ISO e alla limitazione della velocità dei mezzi;

**18.** dovranno essere adottate, in fase di cantiere, tutte le opportune misure di protezione e contenimento di aree di stoccaggio e/o depositi, al fine di evitare dispersioni di sostanze potenzialmente inquinanti in atmosfera (adeguate coperture), nelle acque superficiali e nel

suolo/sottosuolo (bacini di contenimento);

**19.** con riferimento al possibile previsto riutilizzo in sito del materiale escavato, si richiama l'attenzione al rispetto del DPR 13/06/17 n. 120;

**20.** il progetto dovrà tenere conto delle disposizioni dell'art.24 delle NdA del PTCP, in particolare per quanto riguarda le possibili interferenze con la falda che possono derivare dalle infiltrazioni superficiali; le opere di scavo previste dovranno essere eseguite evitando alterazioni con il drenaggio superficiale ed evitando interferenze con il regime idrogeologico dell'intorno considerato;

### **DISPONE CHE**

- **ulteriori prescrizioni di dettaglio verranno valutate nell'ambito del procedimento istruttorio per la correlata modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale**, che dovrà imporre il Quadro prescrittivo definitivo e il Piano di monitoraggio e recepire le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, per la quale la Società Ferrero Industriale Italia Srl dovrà presentare relativa istanza;
- **tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale RG 10001 del 30/11/17 di Valutazione di Incidenza del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, dovranno essere riportate negli elaborati testuali e cartografici della istanza di autorizzazione della modifica progettuale;**

### **DANDO ATTO CHE**

**a)** il presente provvedimento verrà notificato alla Società Ferrero Industriale Italia Srl con sede legale ad Alba (CN) in Piazzale Pietro Ferrero, 1 ed installazione IPPC in Via Pietro Ferrero, 5 - Pozzuolo Martesana (MI), a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) e produrrà i suoi effetti dalla data di avvenuta comunicazione/notifica;

**b)** il presente provvedimento verrà inviato, a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), agli Enti preposti al controllo e coinvolti nel procedimento (ARPA Dipartimento di Milano - Comuni di Pozzuolo Martesana e Melzo - Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - ATS Milano Città metropolitana - Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Città metropolitana di Milano – Parco Agricolo Sud Milano – PLIS – Parco Alto Martesana), ciascuno per la parte di propria competenza e all'Albo Pretorio provinciale per la pubblicazione;

**c)** verrà inoltre pubblicato un avviso sintetico della emanazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la pubblicazione integrale dello stesso sul sito web S.I.L.V.I.A. della Regione Lombardia e sul sito web istituzionale della Città metropolitana di Milano;

**d)** non verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale richiamato il D.L.gs 97/2016, in quanto non più necessaria;

**e)** il presente provvedimento verrà tenuto a disposizione del pubblico presso il Servizio Amministrativo A.I.A. – Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano, come previsto dall'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**f)** ai sensi della L.241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento e il funzionario proponente del presente atto è la Dott.ssa Laura Martini - Responsabile Servizio Amministrativo A.I.A.;

g) ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Presidente, **il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy** è il Dott. Luciano Schiavone – Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;

h) si attesta che il Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI  
INTEGRATE AMBIENTALI  
**Dott. Luciano Schiavone**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme di riferimento.*

*L'imposta di bollo, ai sensi del DPR 642/72 e della Legge 24 giugno 2013, n. 71, risulta essere stata assolta dall'Istante con il pagamento di Euro 16,00 per n. 1 marche da bollo, contrassegnato con il seguente numero di serie: 01161618604717. L'Istante si farà carico della conservazione della marca originale debitamente annullata.*

Milano, 29/12/17

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'albo Pretorio On-Line nei termini di legge. **Il Direttore**